

Estetica





II MICROBLADING, cura di bellezza per le sopracciglia

Un'operatrice specializzata spiega questa tecnica che permette di migliorare un punto focale di ogni viso

Quanto sono importanti per una donna le proprie sopracciglia? Molto, se è vero che venivano curate fin dai tempi dell'antico Egitto, tanto che negli anni '60 le dive dell'epoca come Liz Taylor si sono ispirate alle sopracciglia di Cleopatra.

Le sopracciglia delineano l'occhio, dando una speciale allure allo sguardo, e per molte donne sono un tratto fondamentale del viso e della personalità, per ogni tipo di ovale, che va al di là degli stili e delle mode del momento.

Non sempre la forma perfetta corrisponde a quella naturale, oppure capita che nel tempo quella originaria si modifichi per varie ragioni, e soprattutto a causa di epilazioni sbagliate e metodi troppo "casalinghi".

In tutti questi casi ci si può avvalere di una tecnica speciale, e non invasiva per ricreare e mantenere la forma delle sopracciglia adatta al proprio viso: il microblading.

Che cos'è il microblading?

Per rispondere a questa e altre domande abbiamo parlato con **Ambra Castri**, dermopigmentatrice abilitata, esperta di bellezza e make up correttivo, che nel 2012 ha aperto a L'Aquila uno studio dedicato a queste nuove tecniche.

"Il microblading - spiega - rispetto al metodo tradizionale del trucco permanente effettuato con macchinetta, è una tecnica manuale, consigliata a tutti coloro che desiderano ridare una forma ed un effetto naturali alle proprie sopracciglia".

Viene utilizzata una penna speciale, munita di una lama con tanti microaghi usa e getta con la quale vengono tracciate delle microincisioni che introducono il pigmento sottopelle.

È pericoloso? Possono farlo tutti?

"È una tecnica assolutamente non invasiva, rivolta a persone di tutte le età, sia uomini che donne, per mettere in risalto gli occhi o, come accade spesso, per correggere alcuni tratti del volto o ancora per risolvere problemi come alopecie localizzate".

I pigmenti utilizzati in questa tecnica sono tutti atossici e ipoallergenici, sterili e conformi alla normativa europea (Resap 2008/1).

Ovviamente una sola seduta non basta, la tecnica necessita di alcuni ritocchi a cadenza solitamente semestrale.

La durata della permanenza del pigmento **varia dal tipo di pelle e anche dall'età anagrafica** (nei gio-

vani solitamente il riassorbimento dei pigmenti è più veloce); anche l'esposizione solare gioca un fattore determinante, così come le lampade abbronzanti e le caratteristiche istologiche del cliente.

I costi sono variabili, secondo le richieste specifiche e dell'estensione della parte da trattare.

"È importante in ogni caso affidarsi alle mani di un professionista - conclude Ambra Castri - perché sono comunque interventi delicati e la qualità dei prodotti è fondamentale per avere una buona riuscita del trattamento. Essendo un lavoro di precisione e duraturo, è consigliabile rivolgersi a un professionista esperto invece che cercare solo il prezzo più basso, sinonimo a volte di scarsa qualità del lavoro e degli strumenti utilizzati".